



Cimolais, 7 ottobre 2017

Club Alpino Italiano - Commissione Tutela Ambiente Montano Veneto e
Friuli Venezia Giulia

Corso di aggiornamento Operatori TAM 2017

Sviluppo sostenibile di un patrimonio mondiale

Marcella Morandini

Fondazione

Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis

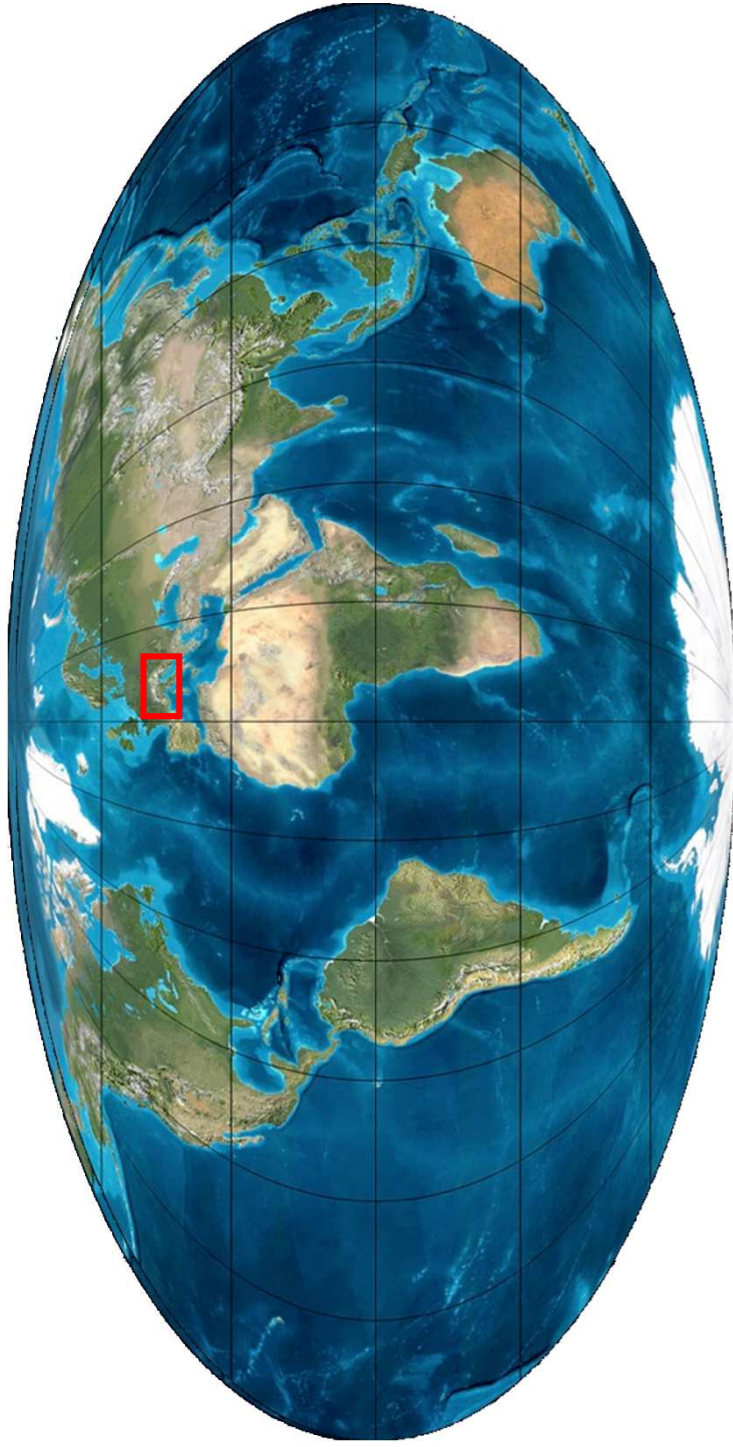
UNESCO

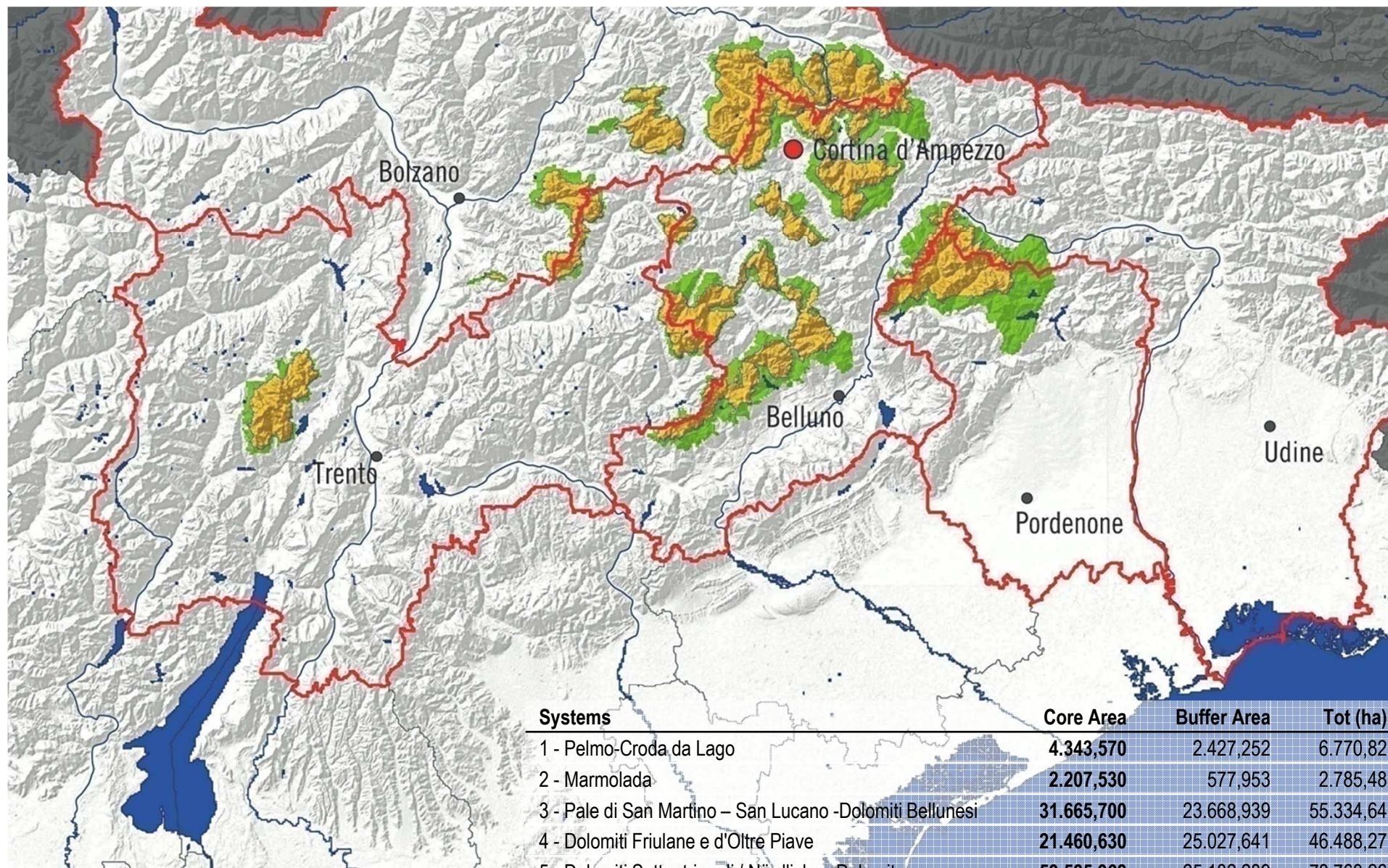


Dolomiti Patrimonio Mondiale UNESCO



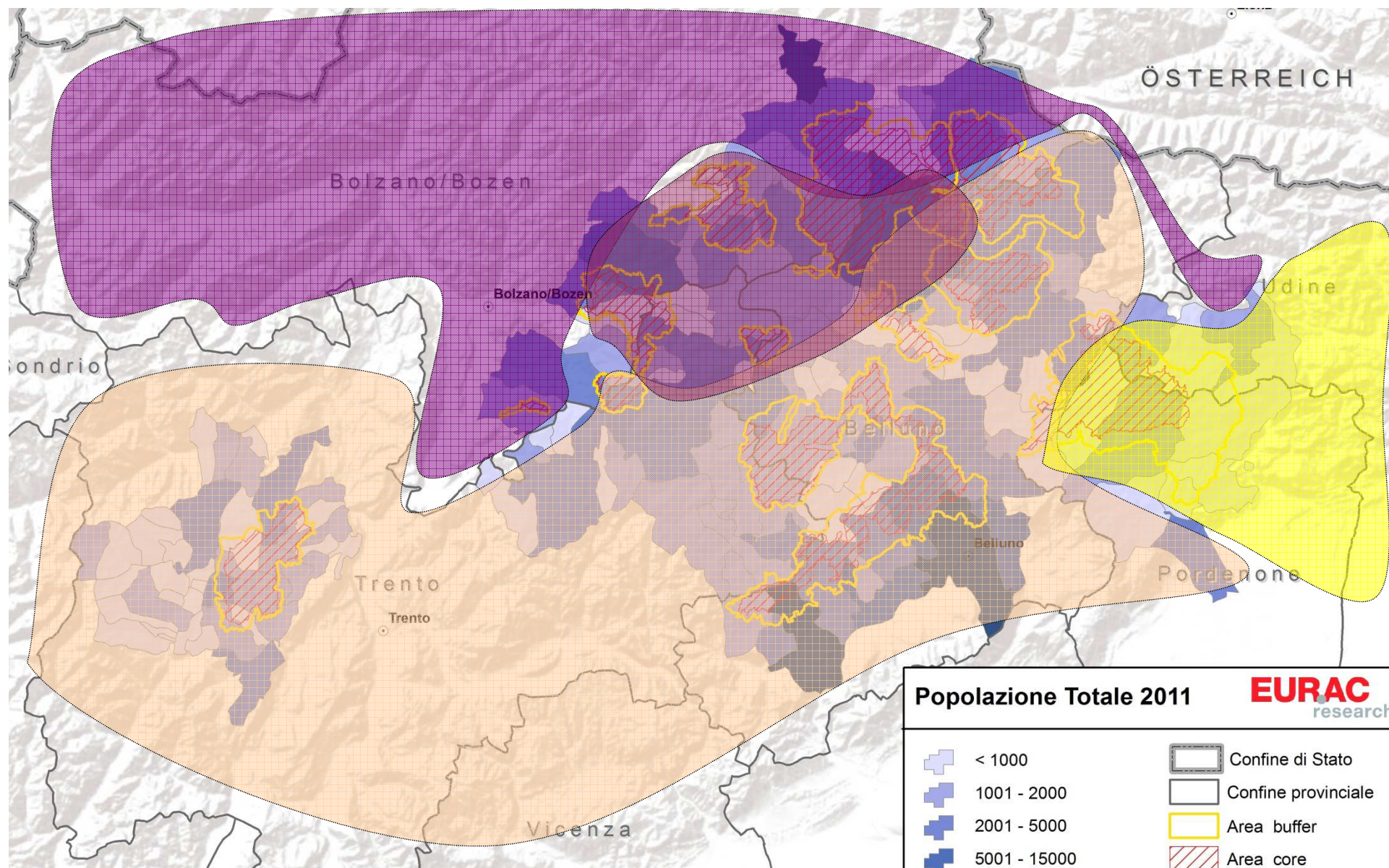
Atolli tropicali separati da mari profondi





The Dolomites UNESCO World Heritage

Systems	Core Area	Buffer Area	Tot (ha)
1 - Pelmo-Croda da Lago	4.343,570	2.427,252	6.770,82
2 - Marmolada	2.207,530	577,953	2.785,48
3 - Pale di San Martino – San Lucano -Dolomiti Bellunesi	31.665,700	23.668,939	55.334,64
4 - Dolomiti Friulane e d'Oltre Piave	21.460,630	25.027,641	46.488,27
5 - Dolomiti Settentrionali / Nördlichen Dolomiten	53.585,968	25.182,289	78.768,26
6 – Puez-Odle / Puez-Geisler / Pöz-Odles	7.930,337	2.863,546	10.793,88
7 – Sciliar-Catinaccio-Latemar / Schlern-Rosengarten	9.302,098	4.770,689	14.072,79
8 – Bletterbach	271,600	547,408	819,01
9 - Dolomiti di Brenta	11.135,442	4.201,045	15.336,49
Tot (ha)	141.902,875	89.266,762	231.169,64



identificazione culturale linguistic diversity

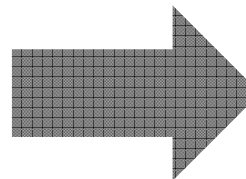
Istituto per lo Sviluppo Regionale e il Management del Territorio
Cartografia: RAVAZZOLI E., Nov. 2013



Dalla carrying capacity alla carrying capability



Quanto è troppo?



Quali sono le
condizioni
appropriate o
accettabili?

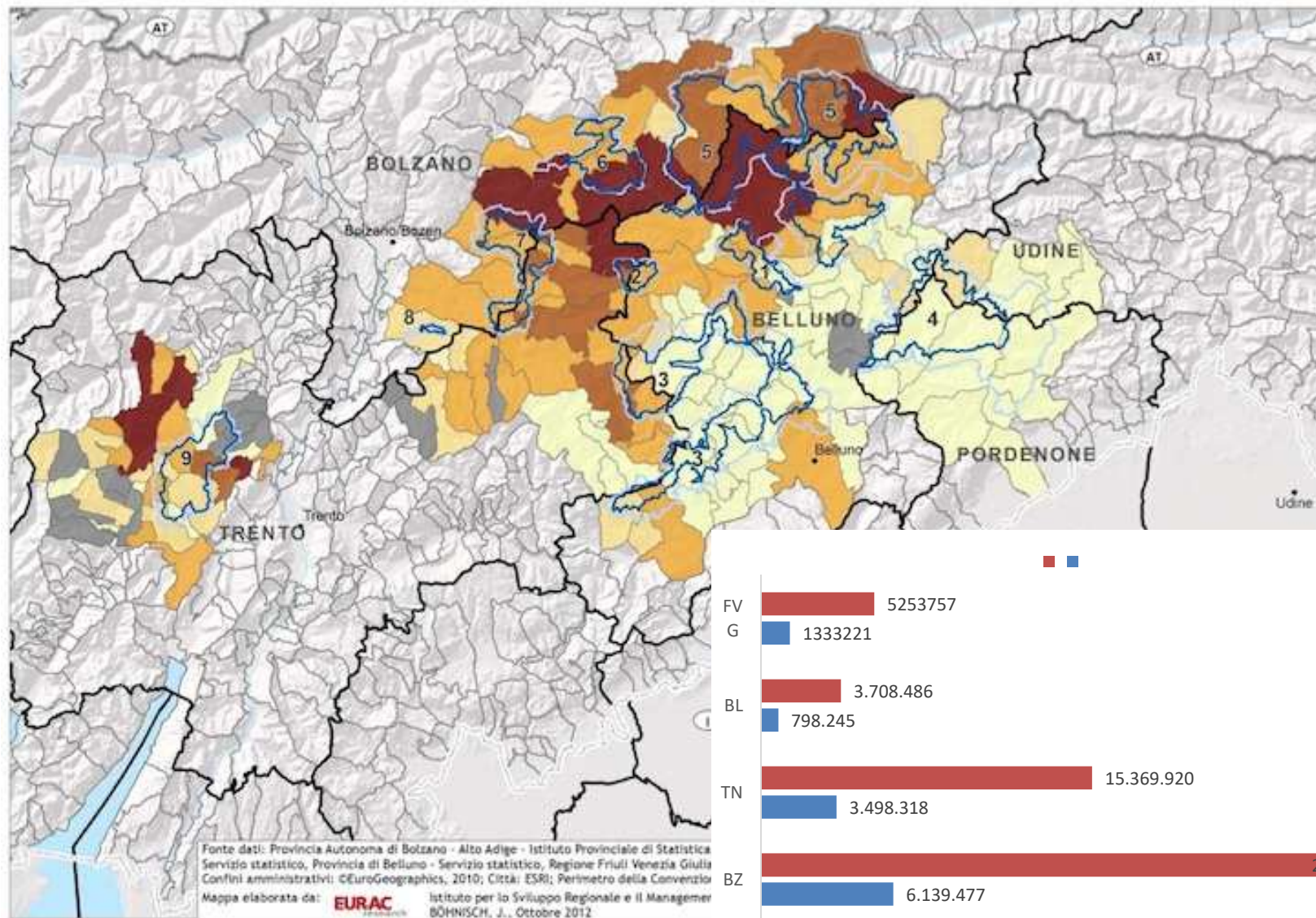
The **Carrying Capability Interpretative Model (CCIM)** is a LAC*-based model built to assess the sustainable development of community-conserved areas in the UNESCO Dolomite World Heritage.

*(LAC) = *Limit of Acceptable Change*

LAC is a management process that identifies specific indicators of environmental quality and tourism impacts, and defines limits within which the conservation goals of a protected area are met (David B. Weaver (Ed.) (2001), "The Encyclopedia of Ecotourism", CABI Publishing, U.K.)



Presenze turistiche totali



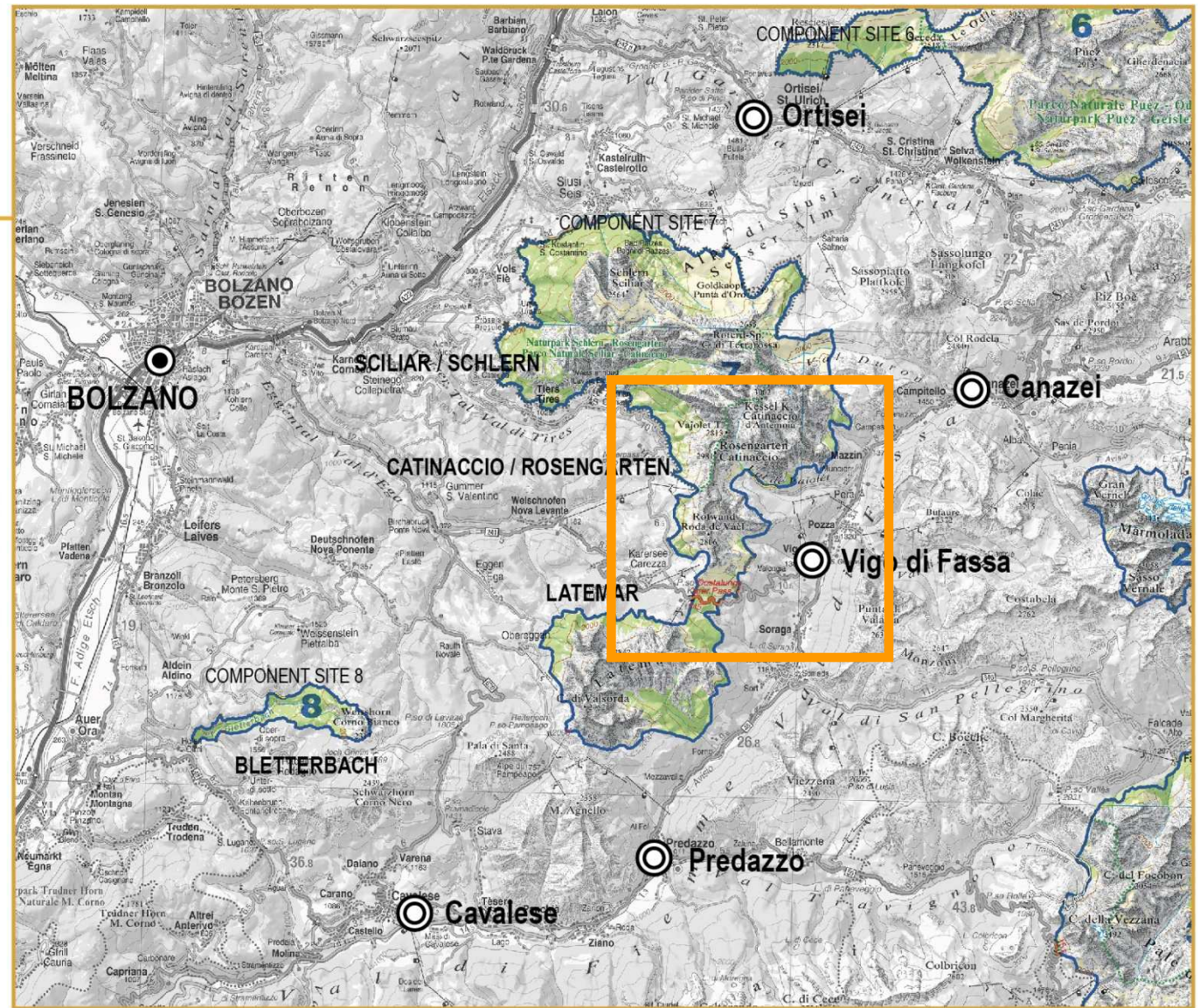
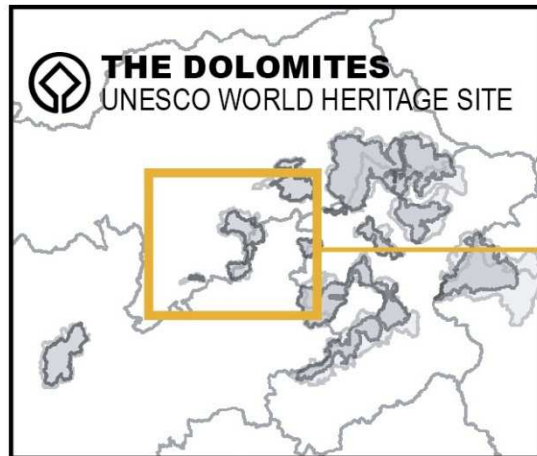


Elaborazione di un modello interpretativo del Bene
declinare il tema della carrying capacity
fornire un supporto ai processi decisionali (gestione
adattiva)

NON si tratta di stabilire semplicemente delle
limitazioni al numero dei visitatori

MA di sviluppare un metodo di valutazione delle
specifiche «soglie di tolleranza alla trasformazione»



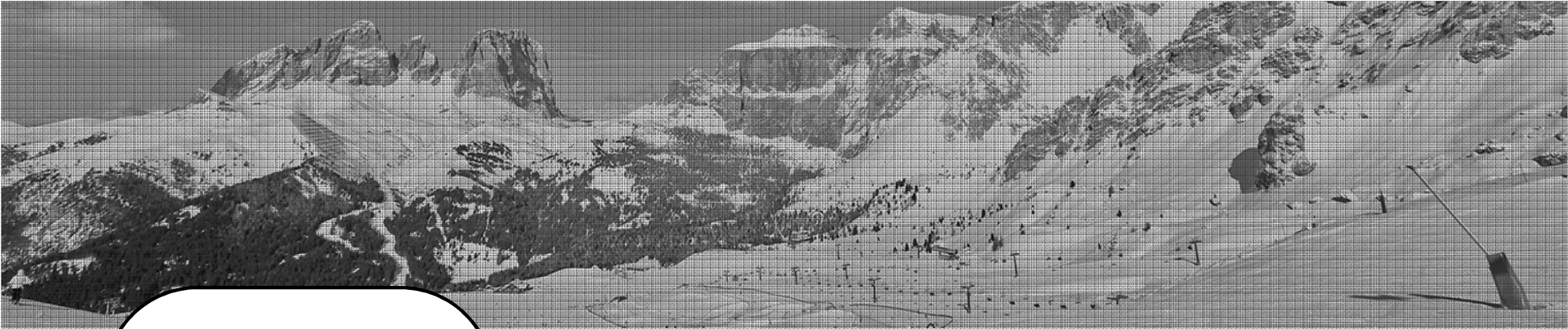


study case | Catinaccio/Rosengarten mountain group



cultural unity (ladin = Rhaeto-Romanic language of Alps) | high level of socio-economic development

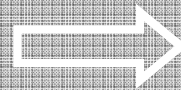




tourism

landscape diversity

local uses and cultural values



tourism

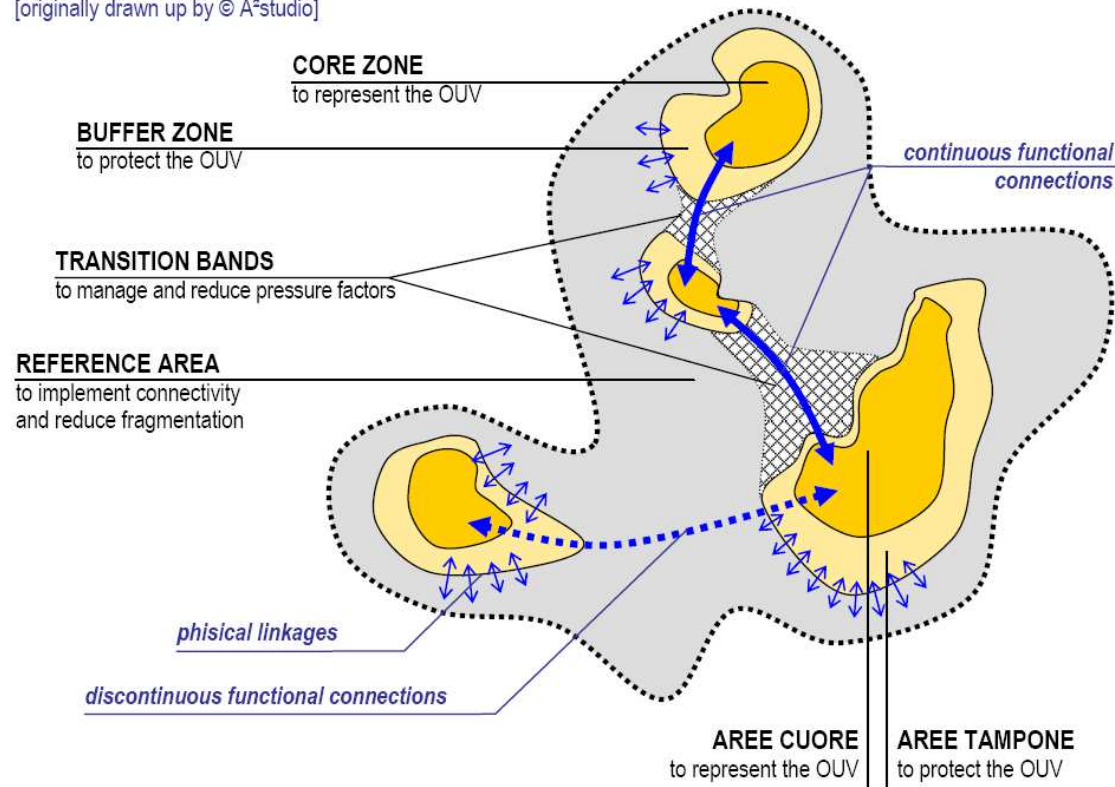
landscape diversity

local uses and cultural values

concept | negotiating landscape diversity and tourism development

*Interpretive model of the serial Property
in relation to existing and potential
connectivity and based on a number of
macro functions.*

[originally drawn up by © A²studio]



PHYSICAL LINKAGES

they are the **contact points** between the c.s. and the surrounding territory; this **interface** is important to strengthen the landscape structure and the habitats network locally;

CONTINUOUS FUNCTIONAL CONNECTIONS

they are **direct functional linkages** between the different c.s.; they can be divided into **existing** (landscape, geology and geomorphology, ecosystem) and **potential** (socio-economic synergies, institutional and administrative agreements etc.), in accordance with the OMS strategic actions;

DISCONTINUOUS FUNCTIONAL CONNECTIONS

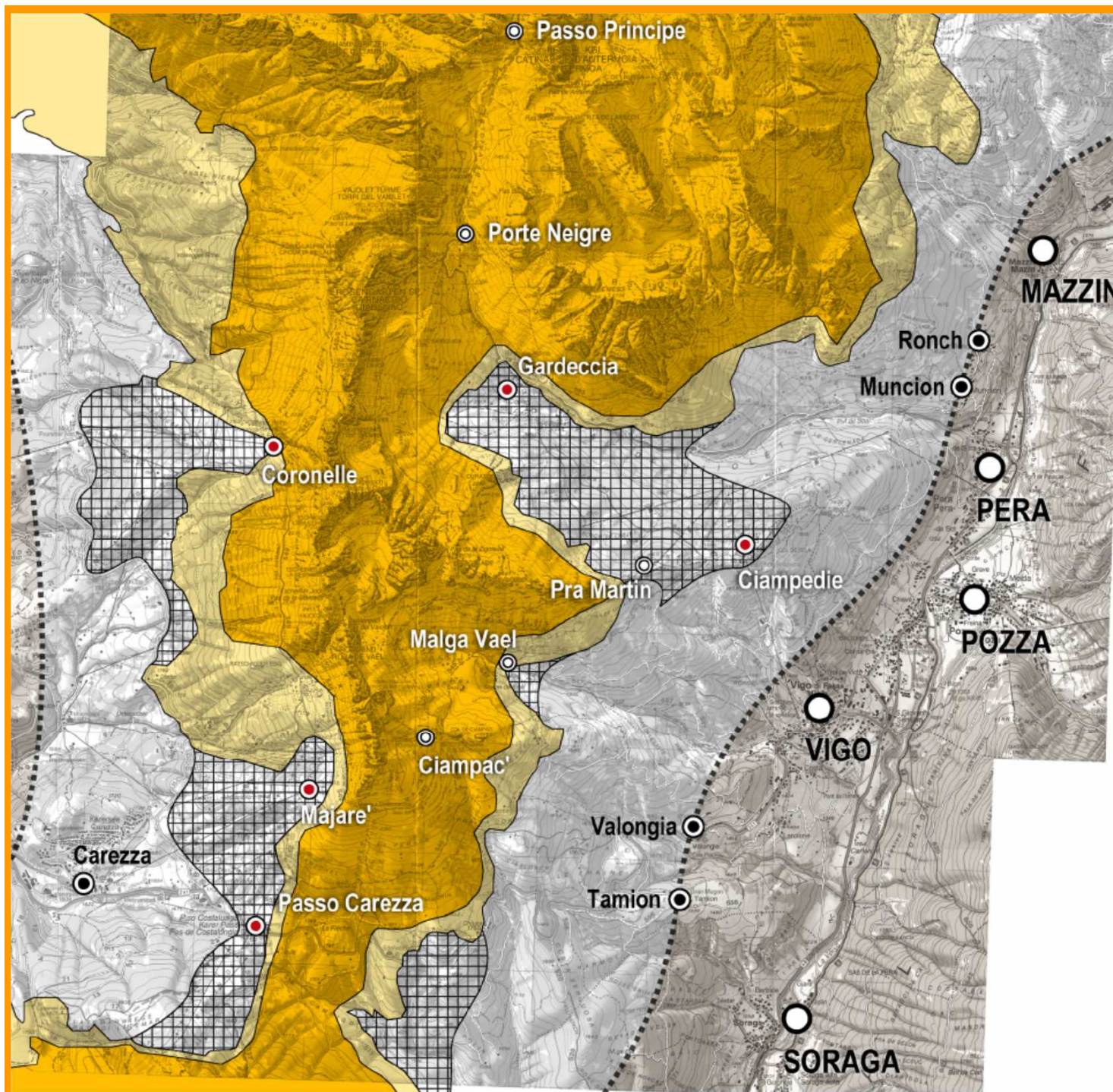
they are **conceptual connections** (scientific, aesthetic-perceptive and touristic-experience) which should be structured or constructed in accordance with the objectives of the OMS.

goal # 1 | interpretative model of the dolomite region

The model is particularly useful because it provides a

more simplified and controllable presentation of the processes and relationships.

Representing the interactions between the areas within and outside the Property goes to highlight the important links for conservation purposes and how they can contribute to the sustainability of the development.



The distinguishing features of the core and buffer zones are:

- *the presence and representative importance of the OUV;*
- *the conditions of the environment and nature;*
- *the degree and intensity of human intervention;*
- *the accessibility degree.*

- CORE ZONE (aree cuore)
- BUFFER ZONE (aree tampone)
- TRANSITION AREA (aree di transizione)
- REFERENCE AREA (ambito di riferimento)
- centri abitati di fondovalle
- viles (abitati in quota)
- punti di accesso al WHS
- località all'interno del WHS



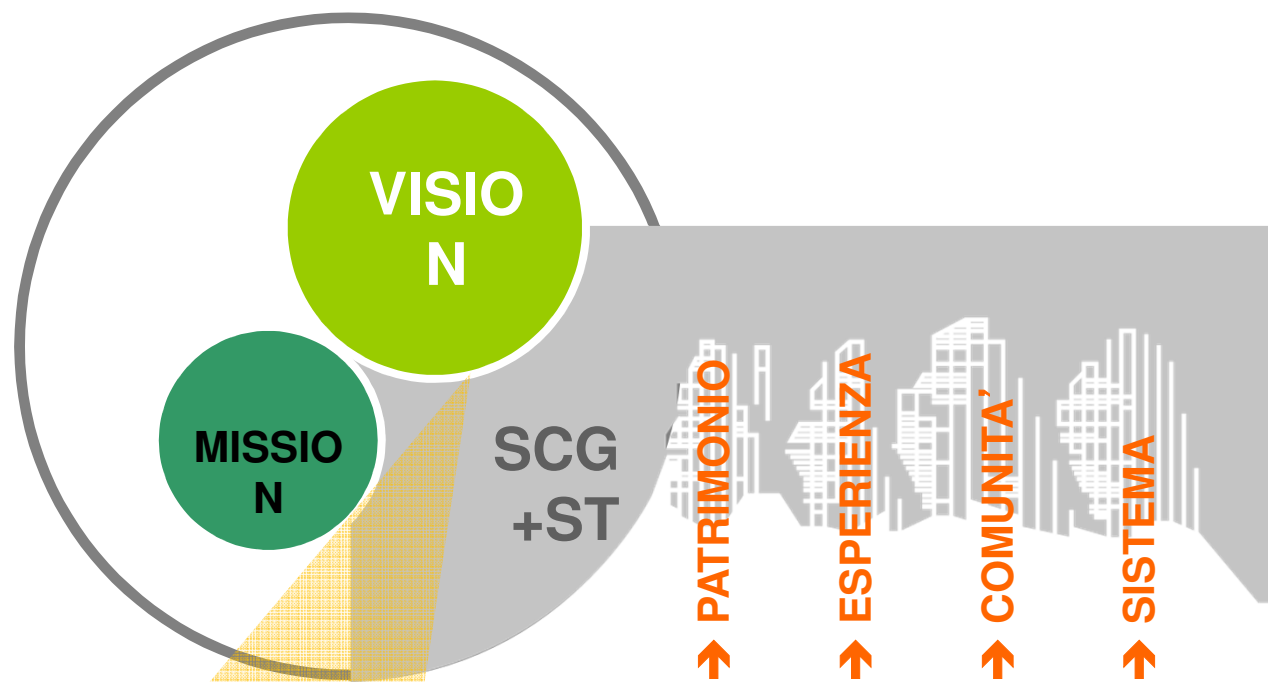
transition area | transformation scenarios



Modello interpretativo alla base della Strategia Complessiva di gestione



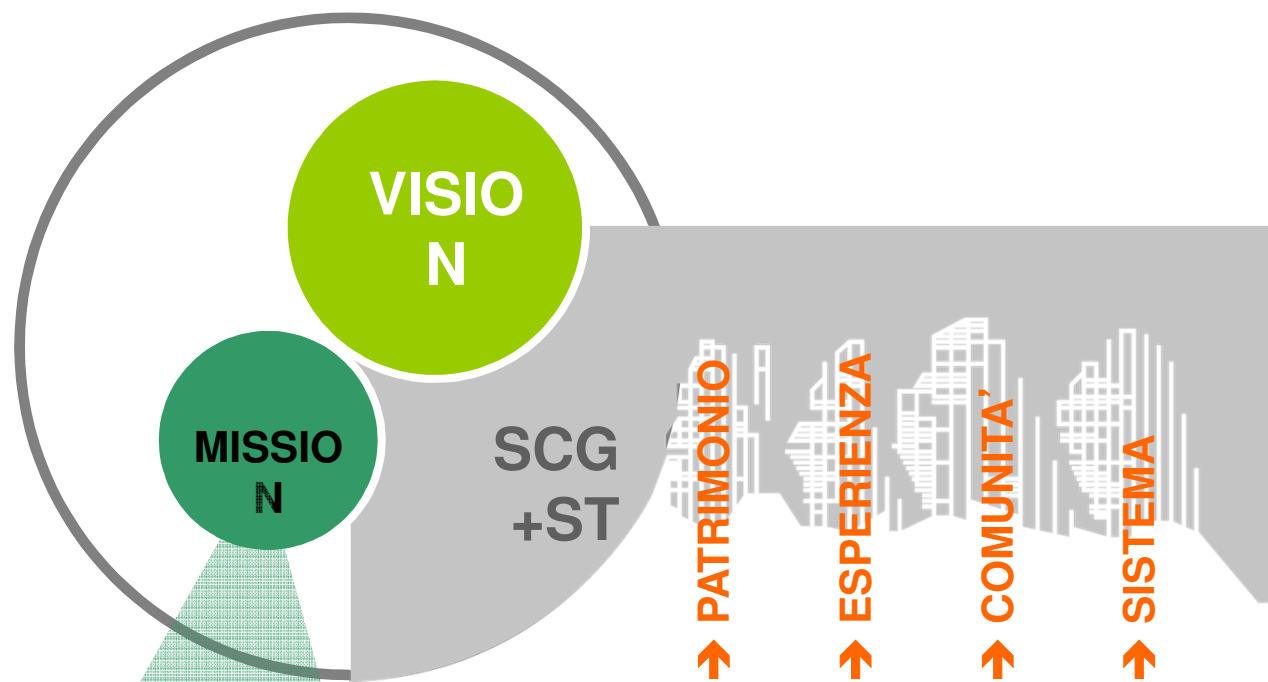
VISION



Una comunità consapevole degli eccezionali valori universali ed impegnata nella loro trasmissione alle generazioni future. Un patrimonio comune rispetto al quale tutti - residenti e visitatori - condividono la responsabilità della conservazione e dello sviluppo sostenibile.



MISSION



La Strategia Complessiva di Gestione (SCG) intende essere un strumento che mette in rete le risorse e le competenze già presenti sul territorio del Bene, allo scopo di sostenere l'efficacia gestionale degli Enti Territoriali e degli Enti Parco per quanto riguarda l'applicazione dei principi della Convenzione del Patrimonio Mondiale al Bene Dolomiti UNESCO.



4 PILASTRI



patrimonio

→ conservare gli eccezionali valori universali per un territorio orientato al Patrimonio Mondiale



esperienza

→ valorizzare l'esperienza di visita per un turismo sostenibile orientato al Patrimonio Mondiale



comunità

→ accrescere la consapevolezza locale per una comunità rivolta al Patrimonio Mondiale

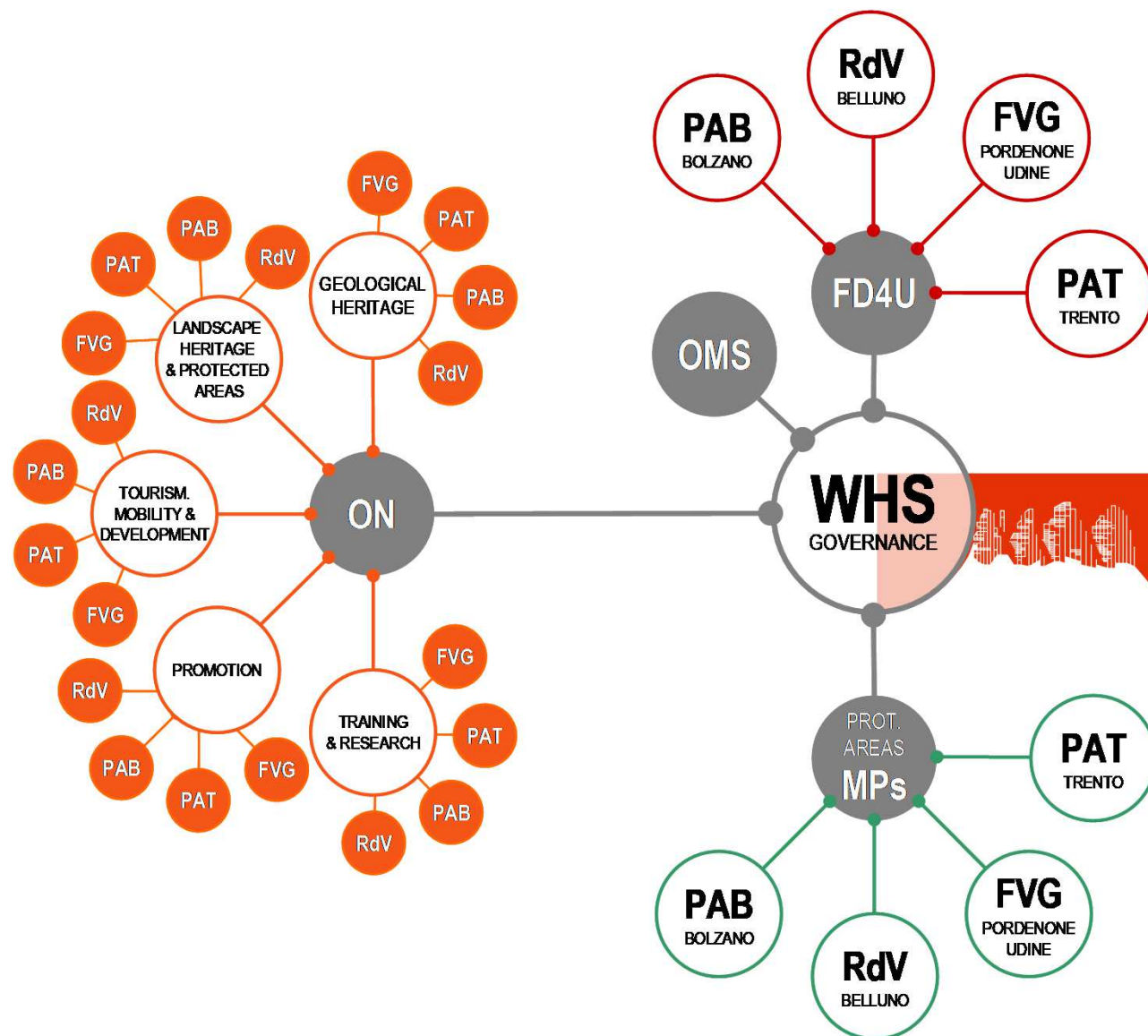


sistema

→ coordinare le attività gestionali per una governance rivolta al Patrimonio Mondiale

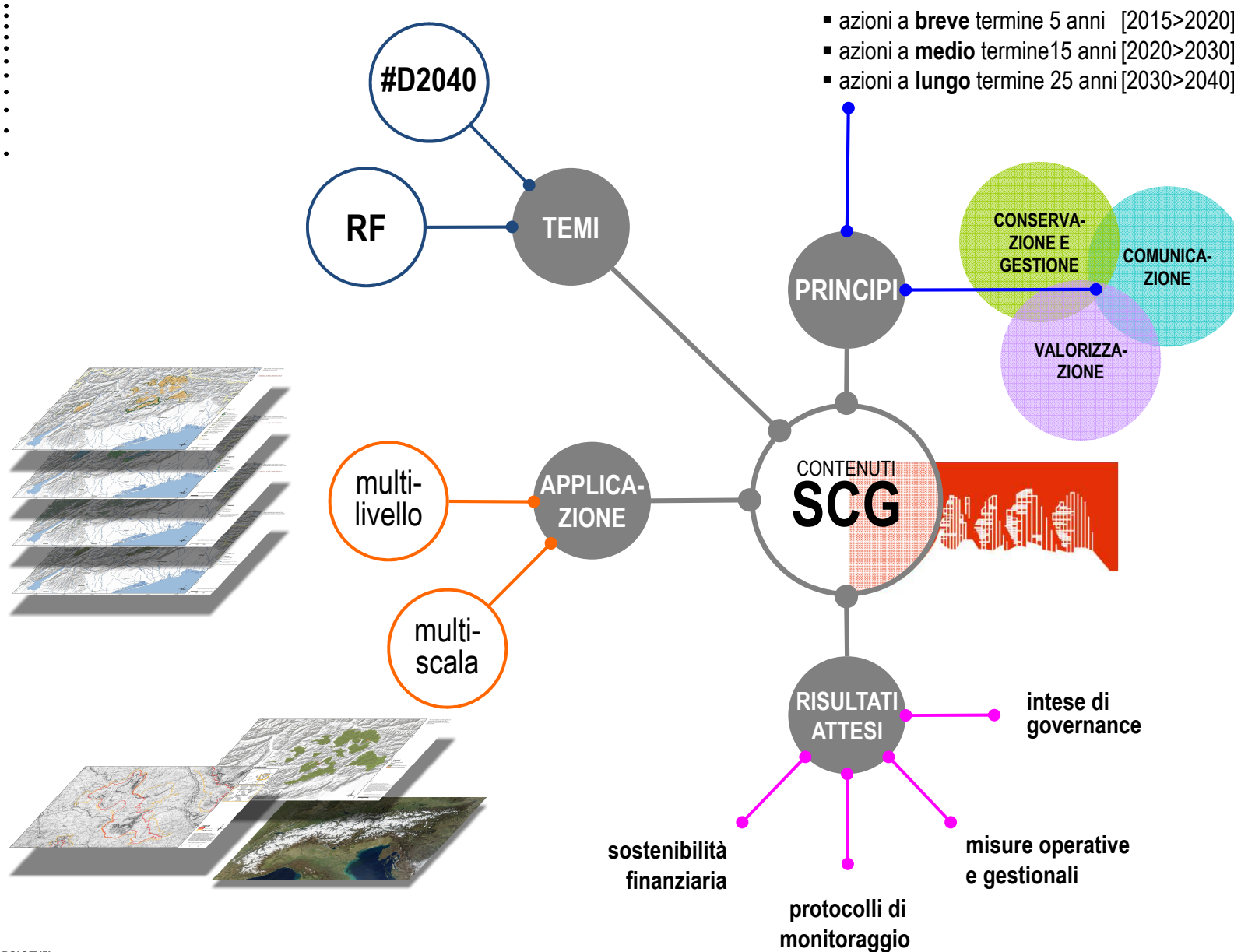


Network-based management





CORNICE DI RIFERIMENTO



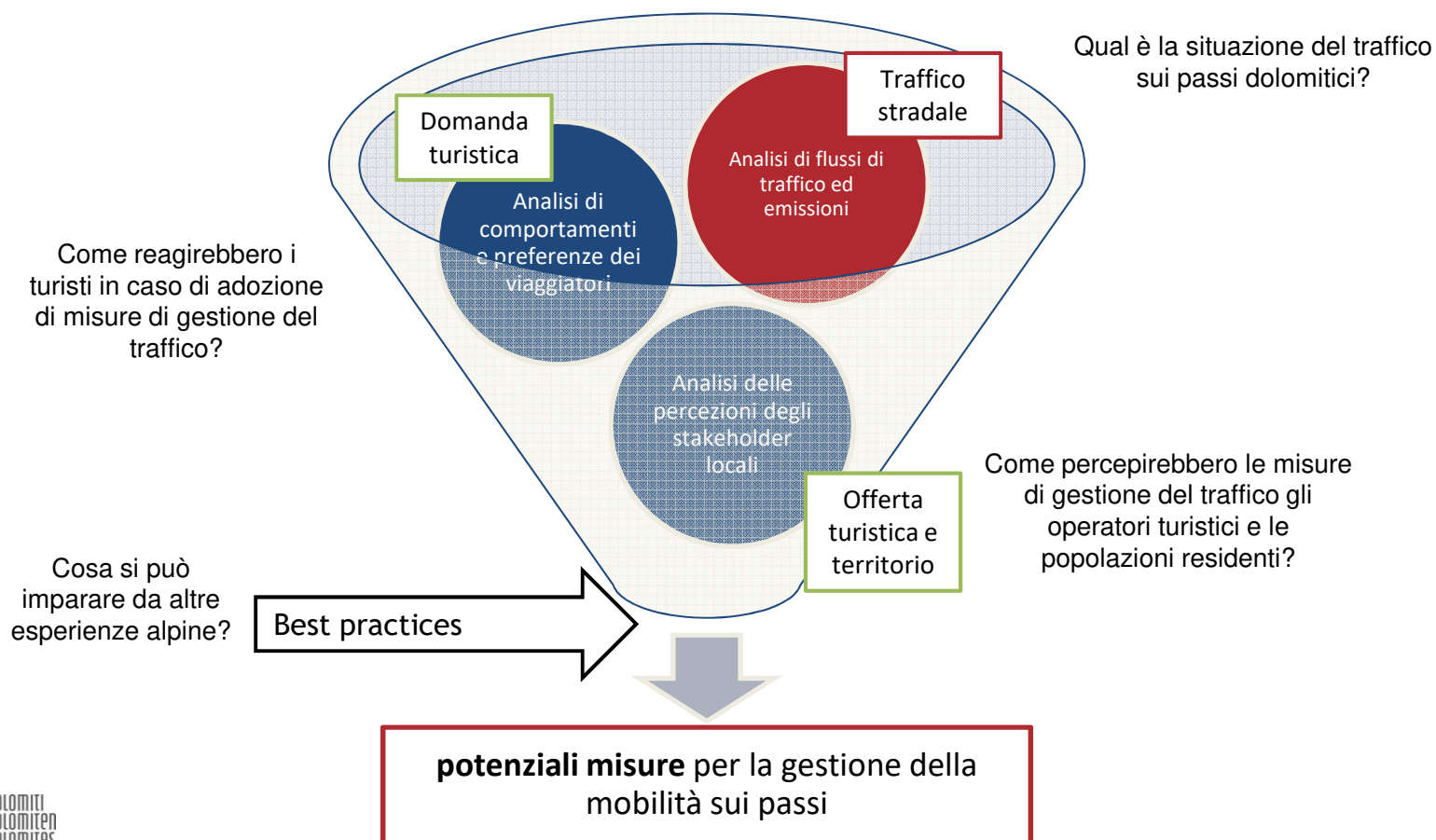


Applicazione in area di transizione Progetto #Dolomitesvives

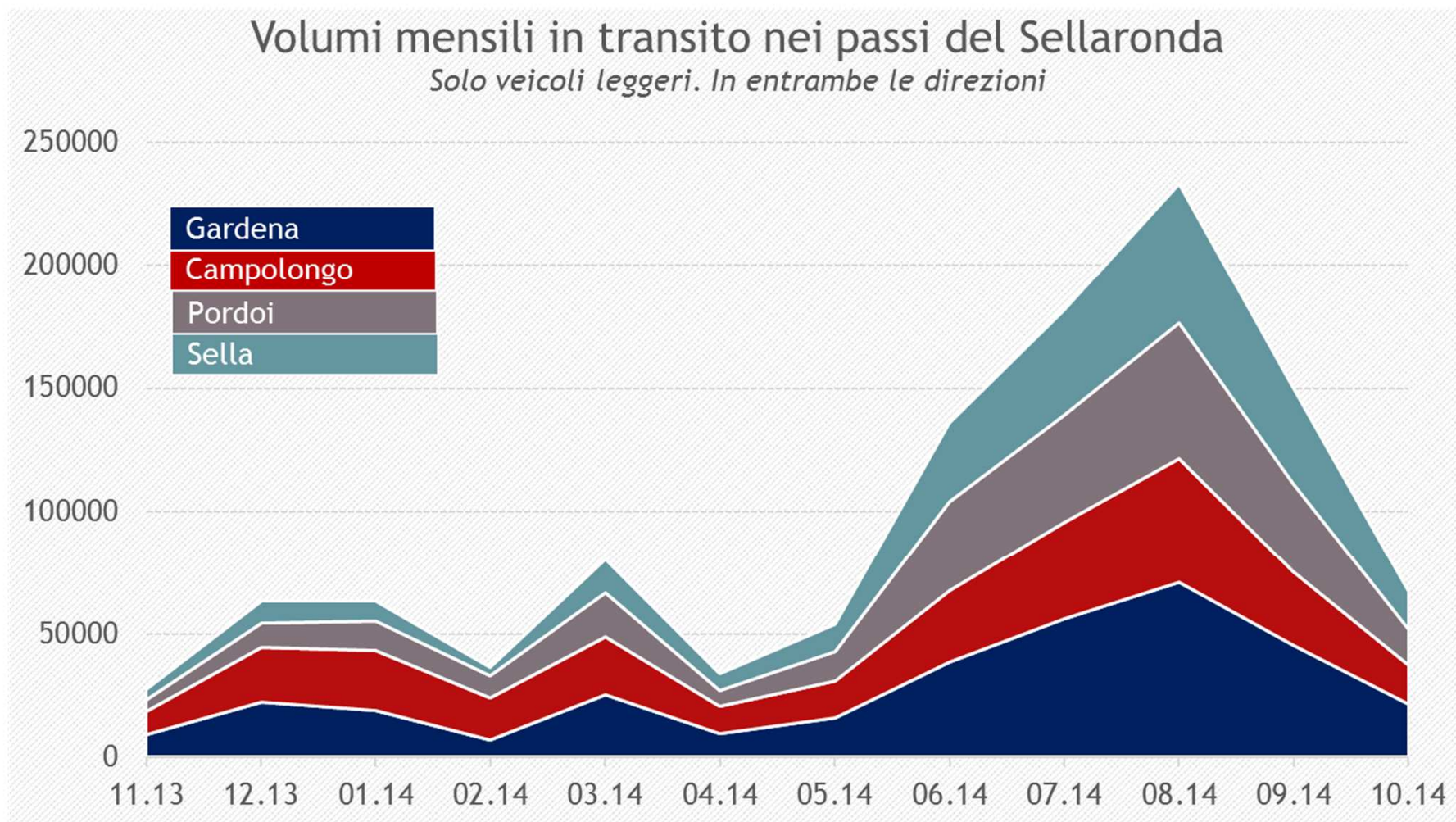


Valorizzare i passi dolomitici

Quali misure di gestione del traffico possono **valorizzare i passi dolomitici** senza penalizzarne lo sviluppo economico?

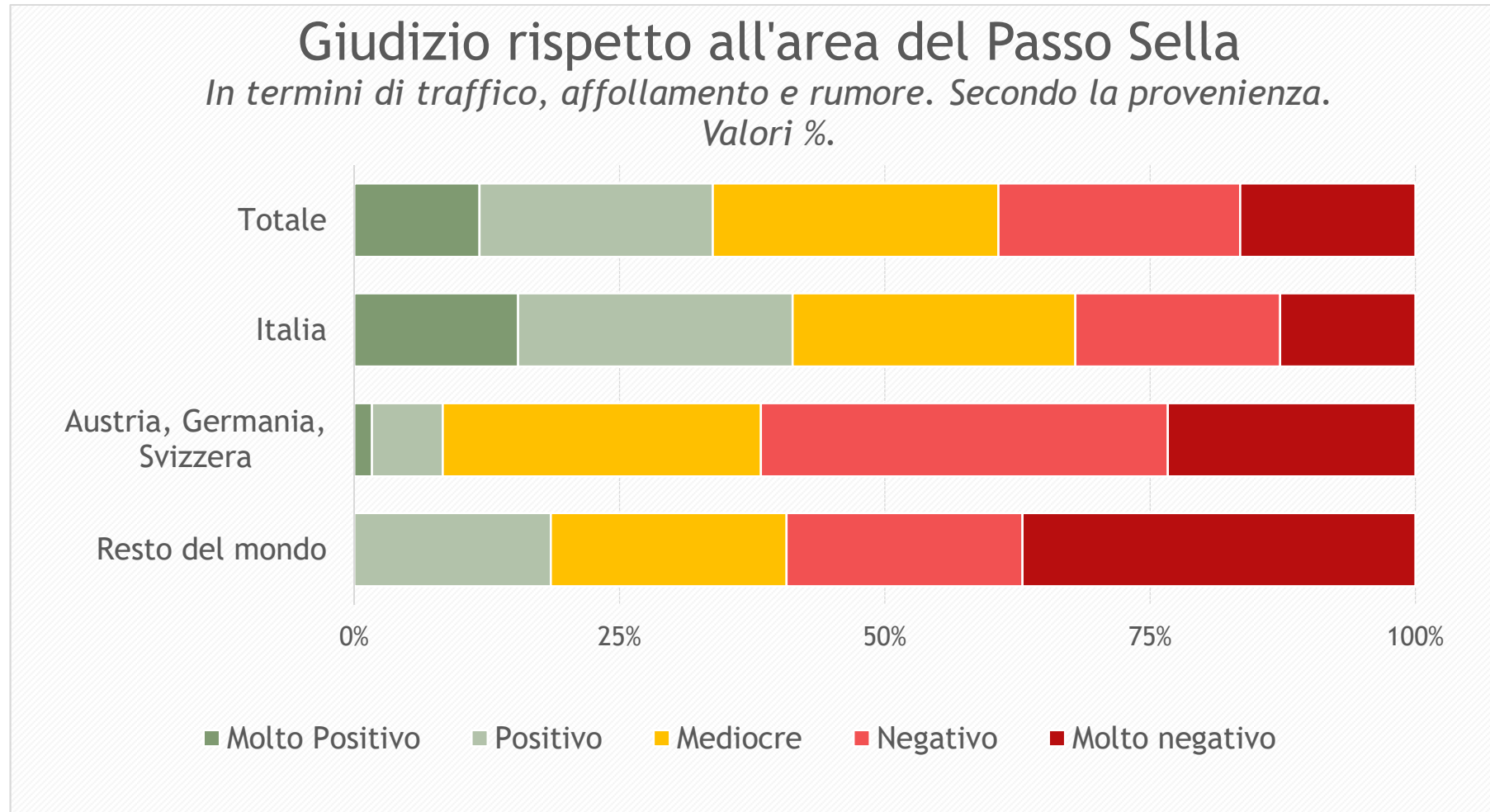


1-A. Volumi mensili di transito nel Sellaronda

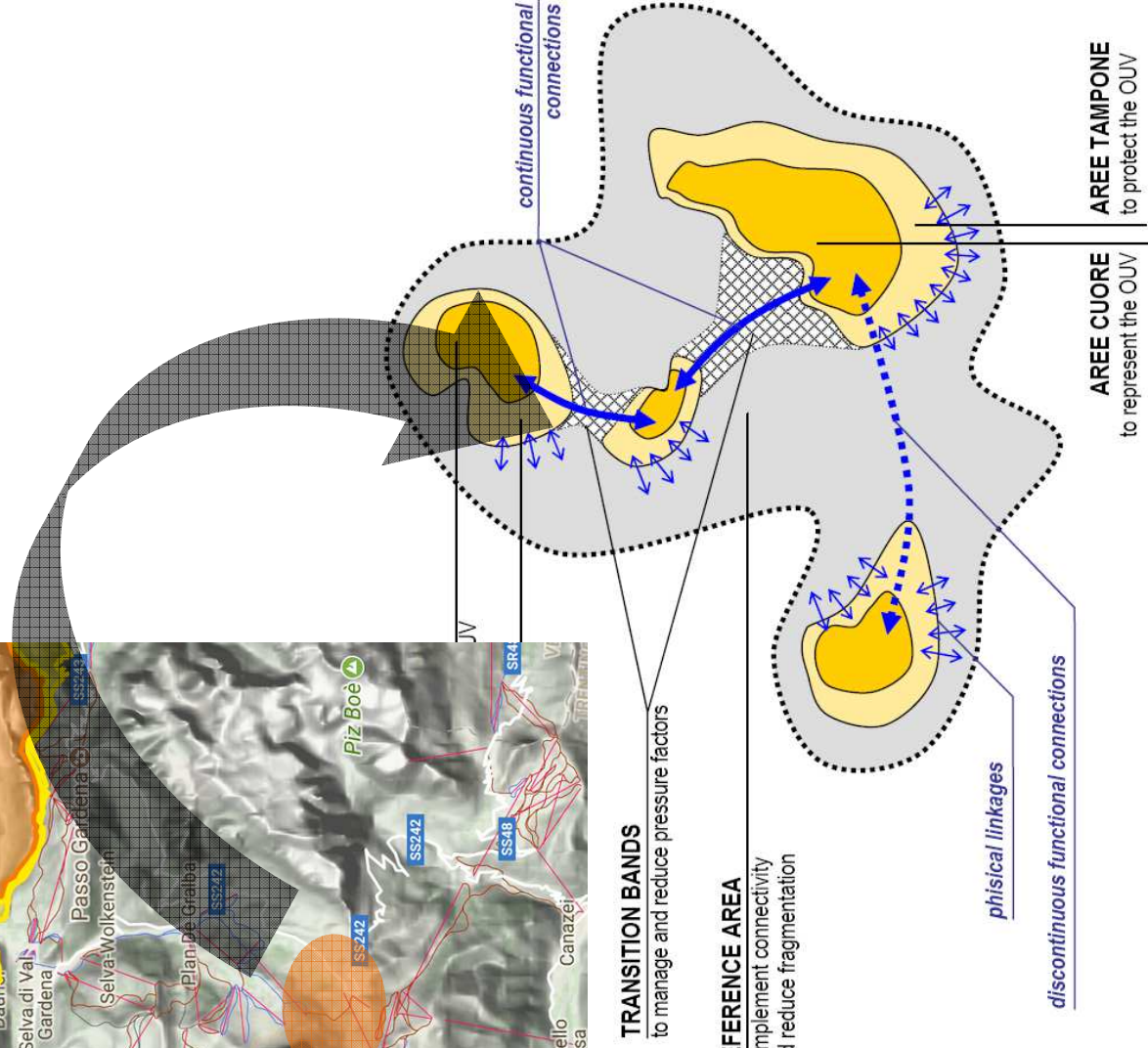
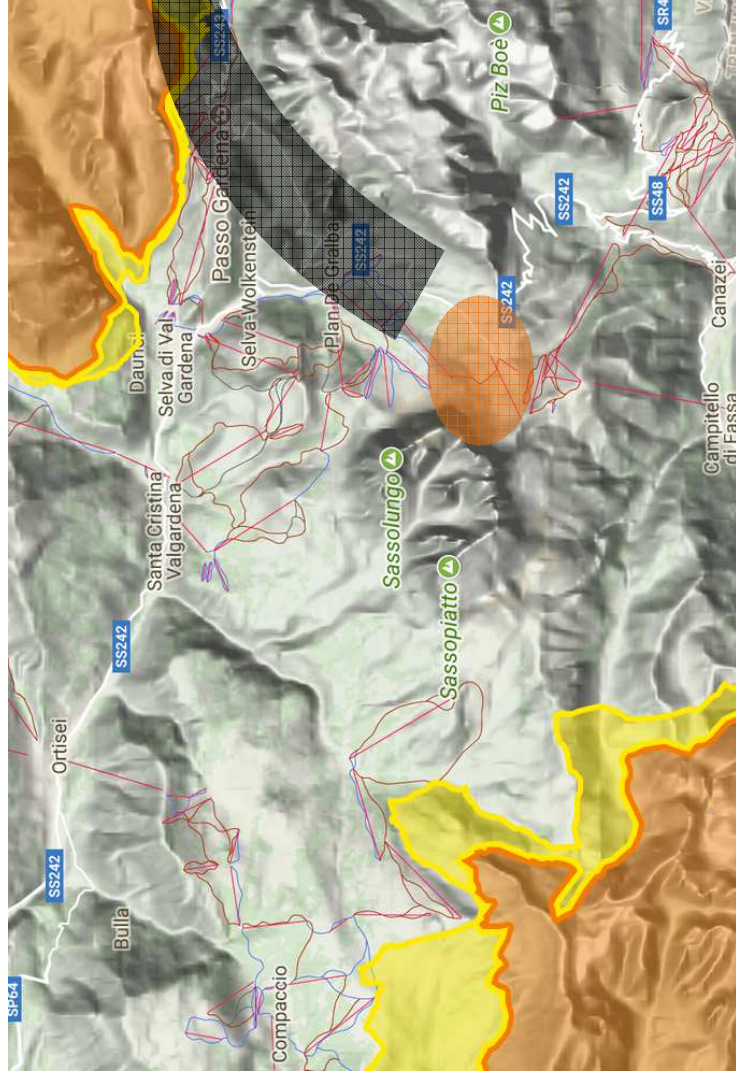


- Stima di 1.2 milioni di transiti all'anno nel Sellaronda

4. Il giudizio sull'area del Passo Sella



- Soddisfazione generalmente sufficiente, inferiore tra i visitatori stranieri

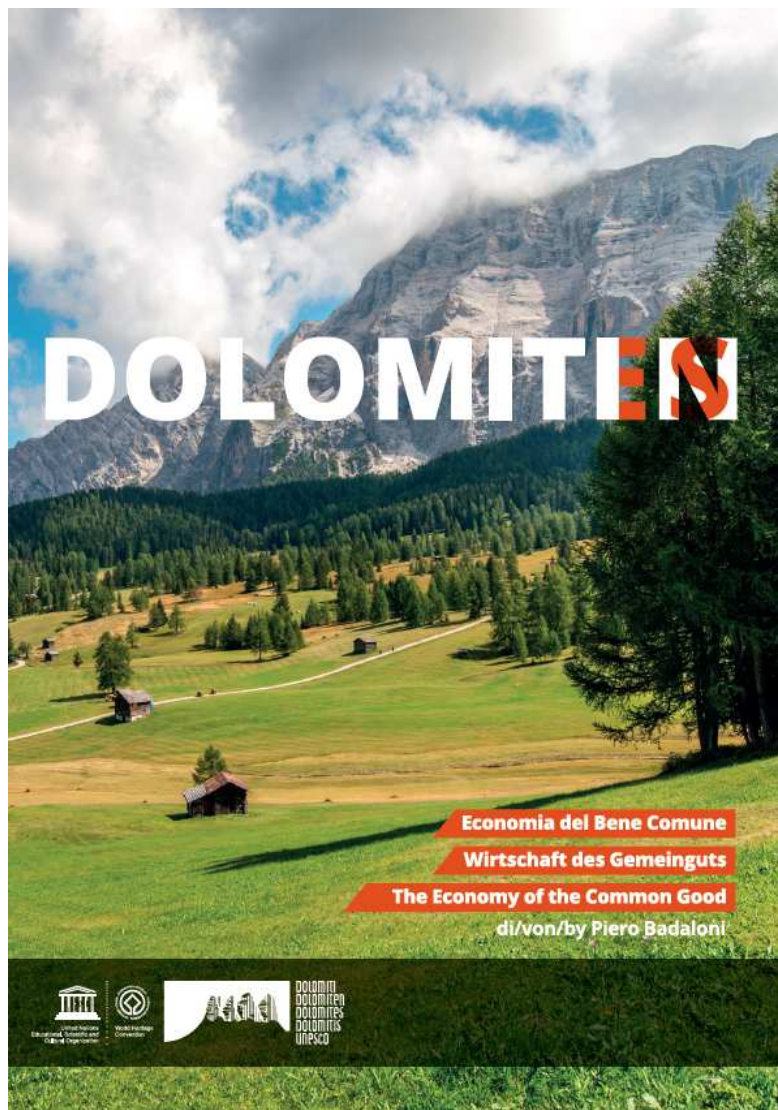


Passo Sella aperto alla sostenibilità Ogni mercoledì luglio-agosto 2017





Documentario “Dolomiti. Economia del Bene Comune”



In collaborazione con:



HANDELSKAMMER BOZEN
CAMERA DI COMMERCIO DI BOLZANO
CIAMENA DL COMERZ DE BULSAN



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



www.dolomitiunesco.info



Sito web ufficiale delle Dolomiti
Patrimonio dell'Umanità UNESCO

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

La Fondazione
Dolomiti UNESCO

I valori
universali

Il Patrimonio
mondiale

I nove Sistemi
dolomitici

Le reti
funzionali

Attività

Materiali

Visitdolomites



Cos'è la Fondazione

Nel 2009 l'UNESCO ha iscritto le Dolomiti tra i Patrimoni naturali dell'umanità. Si tratta di un Bene complesso sia dal punto di vista geografico che amministrativo, composto da nove Sistemi ed esteso su 142mila ettari in 5 Province e 3 Regioni. Nel 2010 nasce, in accordo con UNESCO, la Fondazione, il cui compito è garantire una gestione efficace del Bene seriale, favorirne lo sviluppo sostenibile e promuovere la collaborazione tra gli Enti territoriali che amministrano il proprio territorio secondo diversi ordinamenti.

ATTIVITÀ

CALENDARIO EVENTI





Cimolais, 7 ottobre 2017

Club Alpino Italiano - Commissione Tutela Ambiente Montano Veneto e
Friuli Venezia Giulia

Corso di aggiornamento Operatori TAM 2017

Sviluppo sostenibile di un patrimonio mondiale

Marcella Morandini

Fondazione

Dolomiti Dolomiten Dolomites Dolomitis

UNESCO

